

Un'altra domanda che devi porti: hai avuto **epatite** o ti sono stati riscontrati **esami di funzionalità epatica alterati**?

I solventi delle vernici hanno effetti epatotossici e potrebbero pertanto aggravare una patologia al fegato già esistente.



Anche in questo caso il rispetto delle procedure di sicurezza ti permetterà di lavorare con queste sostanze senza conseguenze sulla salute.

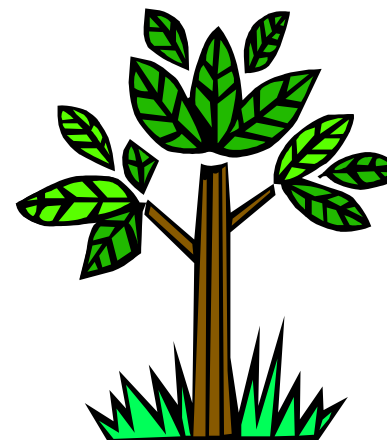
Attenzione, sappi però che **se fumi il rischio diventa grande** e supera quello derivante da ogni eventuale problema di ipersensibilità!

Il fumo di sigaretta è la peggiore sostanza chimica con cui puoi avere a che fare, perché irritante, tossica e cancerogena e potenzia gli effetti indotti da altre sostanze.



marzo 2004

CONSIGLI E INDICAZIONI DI SALUTE/PREVENZIONE PER GLI STUDENTI (E GENITORI) DELL' INDIRIZZO LEGNO



a cura della

RETE DI AGENZIE PER LA SICUREZZA della provincia di Treviso



L'indirizzo di studio che hai scelto può comportare rischi specifici, derivanti dalle polveri di legno e vernici con cui avrai a che fare.

Finché frequenterai la scuola i rischi sono relativi perché l'esposizione è saltuaria, ma poi, prima quando farai lo stage in azienda, ma soprattutto dopo quando troverai un lavoro pertinente alla tua qualifica/diploma, avrai una maggiore probabilità di contatto con queste sostanze.

Per quanto riguarda il legno, come sai, le essenze sono molte e possono produrre effetti diversi, essere tossiche o irritanti, provocare danni immediati o a distanza di tempo se si considera il possibile effetto cancerogeno.



Esiste però anche un effetto sensibilizzante di alcune essenze (in particolare legni esotici come il mansonia e teak) che agisce solo su persone che hanno sviluppato ipersensibilità verso quelle sostanze.



Un discorso analogo vale per le vernici: le vernici poliuretaniche (a due componenti), spesso utilizzate nel ciclo del legno, possono provocare asma in persone predisposte.

C'è quindi un margine, sia pure piccolo, di rischio che potrebbe dipendere da una predisposizione individuale a sviluppare disturbi di tipo allergico, come asma, raffreddore o congiuntivite, per esposizione, anche limitata, a certe sostanze.

Quali domande potrebbero aiutarti a capire se hai una qualche predisposizione?

Hai qualche **allergia** che si manifesta con raffreddore o congiuntivite o asma o dermatite da contatto?

Se non ti sei sottoposto ai test specifici per individuare l'allergia, potresti comunque sospettarla se l'esposizione a polvere, pollini, peli di animali o altro ti fa tossire, starnutire, o lacrimare gli occhi. Oppure se è comparsa qualche lesione alla pelle pruriginosa a seguito di assunzione di farmaci o alcuni alimenti o per contatto con detersivi o certi profumi o metalli.

Cosa fare se rientri in questa categoria di persone?

Essere allergico non significa automaticamente essere predisposto a sviluppare reazioni avverse alle essenze allergizzanti utilizzate, è solo un possibile segnale.

Conviene che tu ti rivolga al tuo medico curante per approfondire la situazione ed eventualmente sottoposti a test più specifici. Puoi anche consultare il medico competente della tua scuola, se previsto.



In ogni caso difficilmente si porrà la controindicazione a seguire questo indirizzo di studio, sai però che dovrai avere delle accortezze in più.